

CURRICULUM VITAE: Dott. Federico Basilico

Nato nel 1978 a Saronno (VA).

Laureato in Medicina e Chirurgia con Lode, nel 2003.

Specializzazione in Oftalmologia con Lode, nel 2007.

Impegnato nell'attività chirurgica, ambulatoriale, di reparto e nella diagnostica per immagini presso l'Unità Operativa di Oftalmologia dell'Istituto Clinico Villa Aprica di Como – Responsabile Prof. Giuseppe Perone (Medaglia d'oro dell'Oftalmologia Italiana SOI e maestro Dr Basilico)

Opera presso il "Centro Oculistico G. Perone" di Saronno, dotato delle più recenti ed innovative tecnologie, nel campo della chirurgia oculare, disponibili nel panorama Nazionale ed Internazionale

Collabora in qualità di chirurgo presso l'Unità Operativa di Oftalmologia dell' Ospedale Sacra Famiglia "Fatebenefratelli" di Erba - Responsabile Prof. Pasquale Troiano -

Impegnato in lavori scientifici riguardanti: l'utilizzo di Laser a Femtosecondi nella Chirurgia corneale, della cataratta e dei difetti refrattivi; la correzione della miopia elevata mediante lenti fache; l'impianto di lenti intraoculari multifocali, trifocali e toriche per la correzione dei difetti refrattivi dopo chirurgia della cataratta; la chirurgia delle membrane epiretinali e dei fori maculari; l'utilizzo di iniezioni intravitreali e parabolbari di steroidi e sostanze anti-angiogeniche in corso di patologie edemigene del polo posteriore e nella degenerazione maculare. Effettua annualmente più di 600 interventi di microchirurgia oftalmica prevalentemente delle seguenti patologie: estrazione della cataratta, chirurgia refrattiva, chirurgia vitreo-retinica, chirurgia del glaucoma e degli annessi.

Partecipa regolarmente a congressi e corsi, anche in qualità di relatore, concernenti i campi di interesse sopra citati.

Chiamato ad operare in diretta satellite, come chirurgo dimostratore, nel corso sia del Congresso Internazionale che Nazionale organizzati dalla Società Oftalmologica Italiana nel 2015, 2016, 2017, 2018. (Risultando così il più giovane chirurgo ad avere mai operato, nello stesso anno, ai due più importanti congressi organizzati dalla SOI)

È membro della Società Oftalmologica Italiana (SOI).

È membro dell' Associazione Italiana Chirurgia della Cataratta e Refrattiva (AICCER).

È membro della Società Oftalmologica Lombarda (SOL).

SUGGERIMENTI PER MANTENERE GLI OCCHI SANI

- Programmare controlli periodici: fare una visita specialistica almeno una volta ogni 1-2 anni.
- Controllare periodicamente la pressione arteriosa ed eseguire esercizio fisico regolare.
- Curare la dieta: avere una dieta povera di grassi animali e ricca di frutta, cereali, vegetali specialmente a foglia verde. Mantenere l'organismo idratato bevendo 1,5-2 litri d'acqua al giorno.
- Proteggere gli occhi dal sole: nelle attività all'aperto indossare sempre occhiali da sole con protezione contro UV-A e UV-B (con filtro classe da 2 a 4) ed un cappello con visiera.
- Smettere di fumare: il fumo è causa anche di un elevato numero di patologie oculari.
- Proteggere gli occhi: utilizzare occhiali di protezione in situazioni con rischio elevato come durante attività lavorative o in alcuni sport.

FONDAZIONE



Raimondi Francesco

Via Volta, 1 - 21055 Prospiano di Gorla Minore (Va)

Tel. 0331.601133 - Fax 0331.601023

accettazione@fondazioneraimondi.it

www.fondazioneraimondi.it

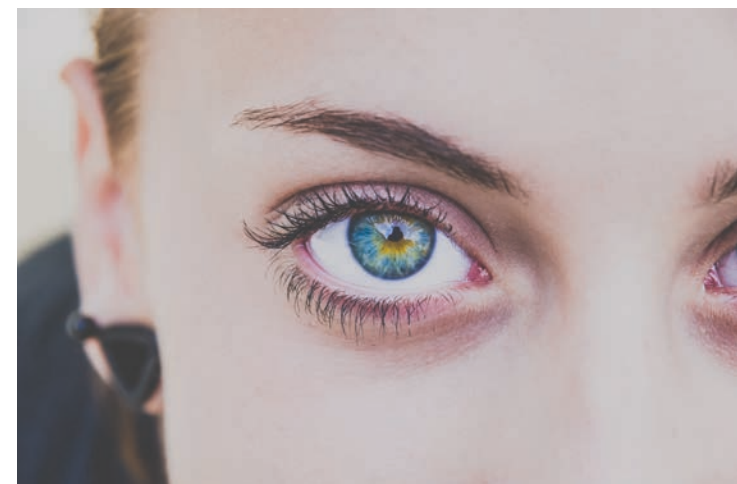
Cod.Fiscale: 81007970122 - P.IVA 00576660120

FONDAZIONE



Raimondi Francesco

I DIFETTI VISIVI L'OCULISTA INFORMA



MIOPIA

IPERMETROPIA

ASTIGMATISMO

PRESBIOPIA

e loro correzione mediante
CHIRURGIA REFRATTIVA
(come togliere gli occhiali)

Responsabile del servizio di Oculistica:

DOTT. FEDERICO BASILICO

Medico Chirurgo

Specialista in Oculistica

VISTA E DIFETTI VISIVI

L'individuo che presenta una funzionalità visiva normale (definita EMMETROPIA) ha l'immagine dell'oggetto, che osserva di fronte a lui, perfettamente a fuoco sulla retina.

Quando ci si allontana da questa condizione di emmetropia, si entra nel campo dei cosiddetti VIZI REFRATTIVI o AMETROPIE.

Per ametropia si intende la condizione in cui l'immagine di un oggetto non va a fuoco perfettamente sulla retina.

Se le immagini degli oggetti osservati si focalizzano prima della retina si parla di MIOPIA; è il più diffuso difetto visivo: ne è affetto circa il 30-35% della popolazione mondiale. La miopia provoca una visione sfuocata degli oggetti lontani mentre permette di vedere bene le cose vicine.

Se le immagini degli oggetti osservati si focalizzano dopo il piano della retina si parla di IPERMETROPIA: difetto presente in oltre il 20% della popolazione. Questo difetto visivo se lieve ed in giovane età permette, seppur con sforzo, di vedere bene gli oggetti lontani, mentre crea problemi di affaticamento per vicino; quando invece risulta di media o elevata entità, comporta una visione sfuocata permanente.

Se le immagini degli oggetti osservati si focalizzano su diversi piani si parla di ASTIGMATISMO: ciò comporta una imprecisa visione sia da lontano che da vicino.

La PRESBIOPIA è invece la difficoltà a vedere bene da vicino dopo i 40-45 anni, legata alla progressiva perdita della capacità accomodativa del cristallino (lente naturale interna all'occhio)

SEGNI, SINTOMIE DIAGNOSI

I sintomi che devono far sospettare un difetto visivo sono: visione sfuocata, affaticamento visivo, visione di aloni attorno alle luci, necessità di allontanare il foglio per leggere da vicino, cefalea, incapacità a riconoscere le persone dall'altra parte della strada, non vedere bene i cartelli stradali o le targhe automobilistiche da distanza, ecc.

Il paziente con difetto visivo da lontano si ritrova spesso a strizzare gli occhi per cercare di mettere a fuoco, ad avvicinarsi agli oggetti per vedere meglio, oppure, se già porta gli occhiali ed è peggiorato, può trovare miglioramento visivo nello spostare la montatura sul naso, ecc

La diagnosi può essere fatta solo attraverso una visita medica dallo specialista oftalmologo in associazione con esami strumentali specifici ed eventuale istillazione di gocce (soprattutto in bambini) aventi la capacità di bloccare la capacità di accomodazione del paziente, fonte di possibili erronee valutazioni.

Molte volte, soprattutto nei bambini con strabismi, risulta essenziale anche la consulenza dell'Ortottista che adiuva il Medico Oculista per una più completa valutazione dei difetti visivi.

Diversi sono gli esami oggettivi che possono adiuvarlo il medico nel fare diagnosi e che possono affiancarsi alla valutazione della refrazione soggettiva (annebbiamento, test bicromatico, cilindri crociati, ecc), per ottenere la migliore correzione ottica da prescrivere :

- Cheratometria o oftalmometria: misura la curvatura in diottrie della superficie anteriore della cornea
- Autorifrattometria: determinazione computerizzata della rifrazione
- Cicloplegia: blocca la capacità di accomodazione
- Topografia corneale: valuta il tipo di astigmatismo
- Schiascopia: metodica oggettiva di rilevamento delle ametropie
- Aberrometria: valuta anche i difetti di alto ordine

PRESIDI o TERAPIE

•OCCHIALI: prescritti dal medico oculista e poi acquistati in negozio dall'ottico

•LENTI A CONTATTO: prescritte dal medico oculista dopo specifici test e poi acquistate in negozio dall'ottico

•LASER: il progresso tecnologico oggi ci permette di avere a disposizione macchine che solo una decina di anni fa potevano apparire come fantascienza (basti pensare al LASER a FEMTOSECONDI presente solo in pochi avanzati centri di chirurgia refrattiva) e che in mano ad un chirurgo refrattivo esperto può portare ad eccellenti risultati.

•CHIRURGIA: riservata a casi selezionati e a chirurghi preparati. Anche in questo caso la tecnologia negli ultimi anni ci ha permesso di avere a disposizione lentine intraoculari di diverso tipo e sempre più performanti che permettono di correggere in modo ottimale i diversi tipi di difetti, anche quelli più elevati.

Il grande e sempre continuo progresso tecnico ha permesso di applicare metodiche estremamente sofisticate. Tutte queste devono sempre essere rivalutate dall'esperienza del medico chirurgo specialista in oftalmologia che si deve occupare, nel caso specifico, di chirurgia refrattiva, poichè queste tecnologie richiedono una serie di conoscenze tecniche che non tutti gli oculisti possono avere.